



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 14 febbraio 1994, n. 124, con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione di Rio de Janeiro sulla Diversità Biologica;

VISTA la legge 6 aprile 2004, n. 101, di *“Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001”*;

VISTO il *“Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo”*, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 14 febbraio 2008;

VISTE le *“Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura”*, che hanno ricevuto l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, adottate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali il 24 luglio 2012;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, gli articoli 4, 5, 33 e 34;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019, n. 179, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a*

MIPAAF - DISR 03 - Prot. Interno N.9397041 del 23/12/2020



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”;

VISTA la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante “*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”;

VISTO l’articolo 3 della legge 194/2015 che prevede l’istituzione presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

VISTO, in particolare, il comma 4, dell’articolo 3, della legge 194/2015 che prevede che “*le specie, le varietà o le razze già individuate dai repertori o dai registri vegetali delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano ovvero dai libri genealogici e dai registri anagrafici di cui alla legge 15 gennaio 1991, n. 30, e al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 529, nonché i tipi genetici autoctoni animali in via di estinzione secondo la classificazione FAO, sono inseriti di diritto nell’Anagrafe*”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 che definisce nell’allegato IV le specie animali ammissibili e i criteri per la determinazione della soglia di abbandono delle razze locali;

VISTO il decreto ministeriale 18 gennaio 2018, n. 1862 con il quale sono state disciplinate le “*Modalità di funzionamento dell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”;

VISTA la nota prot. 30029 del 26 ottobre 2018 con la quale il Mipaaf ha chiesto alle Regioni e Province Autonome, laddove dotate di repertori o registri vegetali (sistemi formali) riconosciuti da leggi regionali o delle Province autonome, di trasmettere l’elenco delle varietà e delle razze iscritte;

VISTO il decreto ministeriale 20 dicembre 2018, n. 36393 con il quale sono state inserite nell’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare le specie e le varietà già individuate dai repertori o registri delle Regioni Marche, Lazio, Emilia Romagna, Campania, Toscana e Umbria;

VISTO il decreto ministeriale del 21 dicembre 2018, n. 36583 con il quale sono state iscritte all’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare quattro risorse genetiche vegetali della Regione Toscana a rischio di estinzione;

MIPAAF - DISR 03 - Prot. Interno N.9397041 del 23/12/2020



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTA la nota prot. n. 38525 del 24 maggio 2019 con la quale la Regione Basilicata ha trasmesso i propri elenchi;

VISTO il decreto ministeriale del 4 dicembre 2019, n. 38654 con il quale sono state iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare ventisei risorse genetiche delle Regione Puglia a rischio di estinzione o di erosione genetica;

VISTO il decreto ministeriale del 9 dicembre 2019 n. 39407 con il quale è stata aggiornata l'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

VISTO il decreto ministeriale del 17 aprile 2020, n. 13072 con il quale è stata iscritta all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare una risorsa genetica vegetale della Regione Toscana;

VISTO il decreto ministeriale del 17 aprile 2020, n. 13073 con il quale sono state iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare ventiquattro risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Regione Puglia;

VISTA la nota prot. n. 11344 del 28 febbraio 2019 con la quale l'Ufficio DISR III ha chiesto all'Ufficio DISR VII di trasmettere l'elenco delle razze iscritte nei libri genealogici e nei registri anagrafici di cui decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 che ha abrogato e sostituito la legge 15 gennaio 1991, n. 30 e al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 529, nonché i tipi genetici autoctoni animali in via di estinzione secondo la classificazione FAO, soggetti a rischio di estinzione o di erosione genetica;

VISTA la nota prot. n. 9280912 del 30 ottobre 2020 con la quale l'Ufficio DISR VII ha trasmesso l'elenco delle razze a rischio di estinzione o di erosione genetica iscritte nei libri genealogici e nei registri anagrafici, nonché i tipi genetici autoctoni animali in via di estinzione secondo la classificazione FAO;

VISTA la nota prot. n. 9394396 del 22 dicembre 2020 con la quale l'Ufficio DISR VII ha trasmesso l'integrazione dell'elenco delle razze iscritte nei libri genealogici e nei registri anagrafici;

VISTO il D.P.R. 15 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti il 18 agosto 2020, reg. n. 784, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale al Dott. Giuseppe Blasi;

MIPAAF - DISR 03 - Prot. Interno N.9397041 del 23/12/2020



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTA la Direttiva prot. n. 9308119 dell'11 novembre 2020 per lo svolgimento dell'attività amministrativa della Direzione generale dello sviluppo rurale in assenza momentanea del Direttore generale;

RITENUTO di dover inserire nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare le razze iscritte nei libri genealogici e nei registri anagrafici considerate a rischio di estinzione o di erosione genetica in base ai criteri contenuti nell'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 ovvero della classificazione FAO;

DECRETA

Articolo unico

1. Le razze soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica iscritte nei libri genealogici e nei registri anagrafici, riportate nell'allegato 1, sono iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.
2. Per effetto di quanto disposto dal comma 1 e dai DD. MM n. 36393 del 20 dicembre 2018, n. 39407 del 9 dicembre 2019 e n. 13073 del 17 aprile 2020, le risorse genetiche animali iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare sono quelle risultanti dall'allegato 2 che potrà, se necessario, essere oggetto di aggiornamento periodico.

Il Capo Dipartimento
Giuseppe Blasi

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005

MIPAAF - DISR 03 - Prot. Interno N.9397041 del 23/12/2020